



# Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Alla Società Gavorrano S.r.l.  
[agira@pec.it](mailto:agira@pec.it)

e p.c.

Alla Direzione Generale Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
Servizio V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)  
c.a. Arch. Francesco Eleuteri

**OGGETTO:** Comune di Gavorrano (GR) - *STRADA COMUNALE POGGIO AL FABBRO F. 108 PARTT. 25, 49, 5095, E 2*

*Intervento: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 14.963,52 kW DENOMINATO GAVORRANO 1 UNITO ALLE OPERE DI CANNESSIONE AL RTN – Richiedente: GAVORRANO SRL*

*Richiesta:* rilascio parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016

*Chiusura procedimento di verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e Rilascio Nulla Osta condizionato alle opere di scavo*

In riferimento alla PEC di codesto Comune del 22.11.2022, acquisita agli atti d'Ufficio con nota prot. n. 30568 del 24.11.2022, con la quale è stata trasmessa a questa Soprintendenza la relazione con i risultati delle indagini archeologiche non invasive condotte sull'area in oggetto a seguito dell'attivazione della procedura di cui all'art. 25 D.Lgs. 50/2016 con ns. prot. 16407 del 20.06.2022 e dell'approvazione del Piano di indagini con ns. prot. 25641 del 25.10.2022, questo Ufficio comunica quanto segue:

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii. (di seguito Codice) e in particolare l'articolo 28, comma 4, che prevede misure cautelari e preventive a tutela del patrimonio archeologico;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" (di seguito Codice Contratti Pubblici) e in particolare gli articoli 95 e 96 relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito Nuovo Codice Appalti) e in particolare l'articolo 25 relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.02.2022 con il quale si approvano le linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e in particolare l'Allegato 1 paragrafo 5.1;

CONSIDERATO CHE le indagini non invasive condotte sul terreno su un'area complessiva pari al 20% della sola area della superficie netta di impianto (pari a 18,9940 ha), per un totale di 3,8 ettari hanno messo in evidenza elementi naturali di origine geologica, elementi antropici moderni, parcellizzazioni agrarie pregresse e solo un elemento di incerta definizione in un'area alquanto ristretta;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 248111 – C.F. 92006140526

PEC [sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-si@cultura.gov.it](mailto:sabap-si@cultura.gov.it)

questa Soprintendenza comunica che si intende conclusa con esito negativo la procedura prevista dai commi 8 e seguenti dell'art. 25 D.Lgs 50/2016 ed esprime con la presente il nulla osta alle opere in oggetto.

Tuttavia non potendo completamente escludere l'eventuale presenza di beni archeologici sommersi prescrive che il controllo del rischio archeologico dovrà essere eseguito direttamente in fase di sorveglianza archeologica e in particolar modo in relazione allo scavo dei tre cavidotti interni all'impianto con profondità di scavo pari o superiore a 0,70m.

Si precisa che tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato, il cui *curriculum* verrà sottoposto all'approvazione di quest'Ufficio preventivamente all'inizio dei lavori, sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte.

Si richiede fin d'ora che vengano comunicati la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza.

Resta inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite, sempre a carico della committenza, finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.

Si comunica che per questa Soprintendenza il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Enrico Maria Giuffrè (Via di Città nn. 138/140, Siena; tel. 0577/248111, enricomaria.giuffre@beniculturali.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1bis del D. Lgs. n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

EMG

### **Il Soprintendente**

Arch. Gabriele NANNETTI

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss.  
del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*

